



PRESSToday

Do you want your
PRESSToday?

Messaggero, Il (Umbria)*"Terni mostra la sua storia al mondo"*

Data:

06/09/2006[Indietro](#)**Mercoledì 6 Settembre 2006**

Chiudi

Quattrocentocinquanta delegati da quaranta Paesi riuniti, dal 14 al 17, negli studios di Papigno

Terni mostra la sua storia al mondo

Esperti di tutto il pianeta al congresso sull'archeologia industriale

di MASSIMO SAMPAOLESI

Dalla memoria dell'industria ad un'industria di memoria. E non solo. Questi i presupposti per il congresso mondiale che si svolgerà nei prossimi giorni, e per l'esattezza dal 14 al 18 settembre, a **Terni**, in concomitanza con Roma, sull'archeologia industriale.

Questa tredicesima edizione del Congresso del **Ticcih** (una Commissione internazionale per la conservazione dell'archeologia industriale) è un vero evento per la città. Una città, quale è **Terni**, che all'inizio della terza settimana di settembre mostrerà al mondo intero il proprio passato, svelandone le proprie radici e le ultime foglie: «Ormai siamo oltre la fase del declino industriale - spiega il sindaco Paolo Raffaelli durante la presentazione del congresso - e siamo ben dentro in questo nuovo modello di sviluppo culturale».

Un nuovo modello di sviluppo che, secondo il primo cittadino, non può prescindere da ciò che **Terni** è stata: «E' il pezzo forte - dice Raffaelli - della nostra memoria».

A vedere le tappe, che avvengono ogni tre anni, di queste tredici edizioni si capisce subito che con questo Congresso **Terni** dovrà dimostrare tutta la propria "nobilitate" fatta di industria e di fatica: «Si iniziò nel '73 ad Ironbridge - spiega Franco Giustinelli elemento di spicco dell'Icsim e della politica ternana in genere - poi si proseguì con Bochum, Stoccolma, Lione e Vienna. Fino alle ultime edizioni fatte a Atene, Londra e Mosca. Ed oggi parteciperanno 450 delegati di quaranta nazioni provenienti da quaranta paesi di tutto il mondo; esattamente il doppio dell'ultima edizione in Russia. Questo è un segnale forte, anche di come siamo stati capaci a gestire l'evento. Il tutto grazie anche ad una stretta ed intensa collaborazione tra l'Aipai (Associazione italiana per il patrimonio archeologico industriale) e l'Icsim che ci ha consentito di presentare la nostra candidatura per il Congresso e battere in questo modo l'altra candidata, Dresda».

A rafforzare l'importanza della manifestazione ci pensa anche Giovanni Luigi Fontana, presidente dell'Aipai nonché esponente del **Ticcih**: «E' il più grande evento di settore a livello mondiale - dice con una certa soddisfazione nelle parole - e va detto che senza l'aiuto e lo sforzo delle istituzioni umbre (Regione, Provincia e Comune di **Terni**) tutto questo non si sarebbe riusciti a fare. Negli anni nessun congresso ha raggiunto questi numeri ma, va spiegato, che non si tratta solamente di una commemorazione monumentale del passato industriale dei paesi coinvolti ma anche di un settore di sviluppo. Per fare un esempio. basti pensare che alcuni studenti che hanno lavorato con noi sono poi quelli che hanno progettato l'arsenale di Venezia. Insomma, passato e futuro, in questi termini, ci tendono la mano».